

## BIOGRAFICO

C'è molto rispetto  
in questa natività

**L**a madre di Gesù è una ragazzina di colore, un'adolescente araba che (come altri attori) parla un dialetto tunisino rurale. Una persona calma e amorosa, che ama i bambini e detesta che si faccia loro del male per circonderli, che ama la libertà e sopporta male l'autorità patriarcale rappresentata dal fratello maggiore del marito e deplora le crudeltà del dominio coloniale dei Romani. Non c'è traccia di Annunciazione né di angelo né di bue, asinello o mangiatoia. Giuseppe è un vedovo, padre di due figli. Erode (è Carlo Cecchi, irriconoscibile) e i suoi sapienti parlano in greco antico. Scompare ogni elemento fiabesco o leggendario, ogni sfumatura di iconografia convenzionale. *Io sono con te* di Guido Chiesa, che segue il legame tra madre e figlio da prima del matrimonio di lei e della nascita sino ai dodici anni di Gesù, è ispirato alle idee di Maeve Corbo e a un realismo niente affatto blasfemo. È un film colto, molto interessante, bello, che colloca la storia nel proprio ambiente e nel proprio tempo: senza alcuna mancanza di rispetto, con una lieta serenità molto rara. Naturalmente, il cuore del film e il suo elemento più importante è il rapporto tra madre e figlio: del quale il legame tra Maria e Gesù è soltanto l'esempio più rilevante e universalmente noto.

[L. T.]

**IO SONO CON TE**di Guido Chiesa; con Nadia Khelifi, Rabib Srain  
Italia, 2010**TORINO**, Romano**MILANO**, Apollo, Area Metropolis**ROMA**, Alhambra, Fiamma, Intrastevere, Tibur**NAPOLI**, La Perla**PALERMO**, Uci

\*\*\*

